

Pasqua 2019

Cristo è davvero Risorto! E' la buona notizia che illumina questo giorno e in questo giorno abbraccia la nostra vita così com'è, come ha toccato la vita di Maria di Magadala, di Pietro e di Giovanni. Tutti ci ritroviamo dentro lo stesso annuncio di Pasqua che è più grande di noi: un annuncio che a volte ci scivola addosso o che ci tocca nel profondo o, semplicemente ci dà il motivo di farci gli auguri e ci permette di fare un po' di festa.

Nei Vangeli la risurrezione di Gesù è stata compresa come una buona notizia silenziosa ma allo stesso tempo unica, incontenibile e inarrestabile: **Gesù è Risorto!**

Nei film o nelle rappresentazioni teatrali, la risurrezione appare come un'esplosione di luce e di vita che rovescia la pietra più pesante, come un terremoto che scuote anche i cuori più pigri o increduli. In effetti la risurrezione è la più bella notizia che la storia abbia mai conosciuto, così bella e potente che non ha mai potuto contenere né soffocare e oggi, puntuale, ci raggiunge e parla alla nostra vita. Scriveva papa Francesco in un'omelia del sabato santo: *“Il grande annuncio della Pasqua, vuole raggiungere le nostre convinzioni e certezze più profonde, i nostri modi di giudicare e di affrontare gli avvenimenti quotidiani; specialmente il nostro modo di relazionarci con gli altri...la pasqua vuole sfidare, smuovere, interrogare, ma soprattutto vuole incoraggiarci a credere e ad avere fiducia che Dio “avviene” in qualsiasi situazione, in qualsiasi persona, e che la sua luce può arrivare negli angoli più imprevedibili e più chiusi dell’esistenza”.*

L'annuncio pasquale ha raggiunto **Maria di Magdala**, e in lei incontra oggi il nostro bisogno di amore e di sicurezza, le nostre

domande più vive e profonde, le nostre attese e le delusioni che ci fanno patire, incontra il dolore per i nostri cari che sono morti e il desiderio di una vita felice che sembra non trovare una risposta.

L'annuncio pasquale ha raggiunto **Simon Pietro**, e in lui abbraccia anche oggi i nostri rinnegamenti, le nostre lentezze nella fede e nell'amore, le nostre miopie che ci impediscono di scorgere i segni della risurrezione. Abbraccia anche le nostre incoerenze coperte dalla presunzione di poter sapere cosa dobbiamo fare e dalla generosità di chi corre, fa tante cose ma senza il Signore che ha dato la vita per tutti.

L'annuncio pasquale ha raggiunto **Giovanni**, e in lui incontra il ragazzo e il giovane che è dentro di noi, i nostri slanci di fede, i nostri desideri di vita piena, i nostri sentimenti più veri di amicizia e di amore, il nostro desiderio di essere discepoli di Gesù e di credere veramente al Vangelo. Incontra il nostro desiderio di relazione e di un nuovo stile fraterno tra noi, nelle nostre famiglie e nella nostra comunità

L'annuncio pasquale accende lì dove non ci aspettiamo più nulla, la fiducia più grande e forte che sia: quella di in Dio che entra nella nostra storia per farci vivere e non lasciarci mai.

Cristo è Risorto è come una mano testa di un Dio che vuole stare con te in ogni momento della vita e che desidera stringere le mani di tutti noi, di chi è nella gioia e di chi è nel dolore, di chi è nella salute e di chi è nella malattia. Maria di Magadala, Pietro e Giovanni, si sono lasciati afferrare e ora, in questo giorno, incoraggiano tutti noi a lasciarci afferrare dalle stesse mani del Risorto che troveremo sempre aperte nell'annuncio e nell'augurio che ci facciamo in questo giorno e in tutti i giorni della nostra vita: **Cristo è Risorto! Buona Pasqua.**